

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

---

*Commissione per gli affari esteri*

PROVVISORIO  
2007/2002(INI)

15.3.2007

## **PROGETTO DI PARERE**

della commissione per gli affari esteri

destinato alla commissione per lo sviluppo

sulla situazione attuale delle relazioni UE-Africa  
(2007/2002(INI))

Relatore per parere: Michel Rocard

PA\_NonLeg

## SUGGERIMENTI

La commissione per gli affari esteri invita la commissione per lo sviluppo, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. sottolinea che la maggior parte dei paesi africani versa in gravi condizioni e che dinanzi a tale situazione la comunità internazionale è troppo moderata e manca di audacia;
2. reputa sia un errore pensare che l'accesso dei prodotti africani ai mercati mondiali è la chiave per lo sviluppo del continente; sottolinea che, ad eccezione dell'olio e del cotone, il continente africano è pressoché privo di risorse esportabili; ribadisce il fatto che tutti i paesi africani sono costretti a importare prodotti alimentari, dal momento che la loro produzione quotidiana di viveri è minacciata e talvolta distrutta da importazioni dal Brasile e dall'Europa; ritiene pertanto che una protezione provvisoria e settoriale della produzione alimentare africana sia fondamentale per arrestare queste tendenze negative;
3. sottolinea l'importanza di porre l'accento sulla prevenzione di conflitti, piuttosto che sulla loro composizione; sollecita il sostegno internazionale per creare osservatori regionali in grado di garantire un monitoraggio e di allertare la comunità internazionale dinanzi a situazioni che comportano tensioni etniche, religiose e linguistiche nel continente;
4. insiste sul fatto che la democrazia e il rispetto dei diritti umani sono il risultato di una cultura politica duratura; rammenta che le pressioni internazionali non possono trasformare in breve tempo una dittatura in una democrazia e che è più facile aiutare una dittatura a convertirsi in assolutismo illuminato; rileva pertanto che la condizionalità degli aiuti internazionali deve poggiare sulla sicurezza dei cittadini, la libertà di espressione, la libertà di stampa, l'indipendenza del potere giudiziario e il controllo delle forze di polizia da parte del potere giudiziario e che solo quando questi principi sono rispettati è possibile introdurre il pluralismo elettorale;
5. sostiene che la creazione di piccole imprese rappresenta la chiave per lo sviluppo del continente; reputa che il sistema di microcrediti sia un modo efficace per sostenere le microimprese e stimolare i consumi; è del parere che l'utilizzo di microcrediti dovrebbe estendersi ulteriormente, per favorire la creazione di ampie reti di piccole imprese.